

Problema ambrosia, Solanti: “Ma cosa dice il sindaco?”

Pubblicato: Venerdì 14 Settembre 2012

Caro direttore,



Le folle, sosteneva Gustav Le Bon nel suo mirabile “Psicologia delle folle”, hanno una straordinaria suscettibilità, si lasciano incantare dalle parole e dalle immagini. Perciò le idee suggerite alle folle diventano predominanti soltanto se rivestono una forma semplicissima. Ecco perché l’oratore che vuole sedurre deve abusare di dichiarazioni. Deve esagerare, affermare, ripetere e mai tentare di dimostrare alcunché con il ragionamento, l’argomentazione logica e , meglio ancora, attraverso il proprio operato. Mussolini e Berlusconi, che conoscevano l’arte di impressionare le folle e quindi l’arte di governare sono resistiti un ventennio ciascuno, lasciando, tutti e due un Paese in macerie e in grande povertà.

Ci siamo ricordati di Le Bon, leggendo la cronaca locale di ieri dove un felicissimo Tarantino e un pimpante e sempre più tatuato Assessore all’ arredo urbano, ci assicuravano che l’ambrosia è stata debellata, che la città è finalmente libera da questa pianta infestante e urticante, e che finalmente, grazie ai loro pellegrinaggi tra le vie della nostra comunità, i nostri concittadini possono rientrare con assoluta tranquillità dal loro esilio o dalle loro vacanze e prendere finalmente possesso delle loro abitazioni senza timore alcuno.

Naturalmente, le cose non sono come ce le raccontano questi due! Noi che abbiamo il vizio di fermarci al bar a prenderci un caffè, “registriamo” le lamentele dei cittadini e dei loro problemi . Sappiamo che alcuni di loro sono stati, ripetutamente, negli uffici per lamentarsi di questa presenza invasiva e fastidiosa per la loro salute e, sappiamo pure, che sempre più desolati se ne sono tornati , mesti , rassegnati e impotenti, nelle loro dimore non sapendo più, a questo punto, a che santo rivolgersi!

Ora, l’ambrosia c’è da anni, come avvengono da anni i furti nelle case e gli imbrattamento dei luoghi. Non c’è né Tarantino, né Puricelli che possano difenderci da queste fastidiose presenze! Noi teniamoci l’ambrosia, i furti nelle case, i muri e i boschi imbrattati, Tarantino e il simpatico Assessore (sino al 2015, dopo basta, per l’amor di Dio); ma per favore,vi supplico,vi scongiuro, risparmiatemi di sentire o leggere colossali stupidaggini. Queste proprio non ce le teniamo! Caro Sindaco, la so in partenza per l’amata Puglia, prima di partire però la invito a farsi un giro, vero, e si procuri, assieme al fido Assessore, un buon paio di occhiali, anche se non ve ne è bisogno, in quanto l’ambrosia nel frattempo è diventata foresta, come risulta dalle allegate foto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

